



REPUBBLICA ITALIANA - REGIONE SICILIANA

DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO ACI CATENA "GIOVANNI PAOLO II"

Via Sottotenente Barbagallo 5/7 - 95020 ACI S. FILIPPO Frazione di Aci Catena (CT)

Tel.095-879847 – 879222 - Fax 095-879847 - Codice I.N.P.D.A.P. ROCT00213 – Codice Ministeriale CTEE094006

E-mail CTEE094006@istruzione.it - Cod. Fisc. 9002692 087 7

AL SINDACO

ALL'UFFICIO PUBBLICA ISTRUZIONE

ALL'ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Del Comune di ACI CATENA

Oggetto: Proposta di dimensionamento della rete scolastica

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Pro tempore del 2° Circolo didattico "Paolo II" di Aci Catena

VISTA la popolazione scolastica presente in organico di diritto nella suddetta Istituzione scolastica che ammonta a n.574 unità tra alunni di scuola primaria e bambini di scuola dell'infanzia,

VISTA la comunicazione prot.n.10584 USC del 22/05/2013 USR per la Sicilia avente per oggetto "*elenco delle Istituzioni scolastiche autonome sottodimensionate rispetto ai parametri stabiliti dalla Legge 183/2011 al fine della determinazione delle dotazioni organiche dei posti di DS e di DSGA*", secondo la quale in questa Istituzione scolastica, con la perdita dell'autonomia, viene meno la titolarità del Dirigente scolastico e del Direttore dei Servizi Generali ed amministrativi,

VISTO il D.L. 6 luglio 2011 n.98 – art.19 comma 4 secondo il quale "*Per garantire un processo di continuità didattica nell'ambito dello stesso ciclo di istruzione, a decorrere dall'anno scolastico 2011-2012 la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado sono aggregate in istituti comprensivi, con la conseguente soppressione delle istituzioni scolastiche autonome costituite separatamente da direzioni didattiche e scuole secondarie di I grado; gli istituti comprensivi per acquisire l'autonomia devono essere costituiti con almeno 1.000 alunni, ridotti a 500 per le istituzioni site nelle piccole isole e a 400 con deroga per i comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche*"

VISTA la sentenza n. 147 della Corte Costituzionale del giugno 2012 che ha dato ragione alla Regione siciliana che aveva impugnato la norma nazionale del 6 luglio 2011, n.98 "*per l'incostituzionalità della nuova legge statale per violazione delle disposizioni statutarie che assegnano alla Regione la competenza legislativa primaria in materia di istruzione elementare e competenza legislativa concorrente in materia di istruzione media e universitaria, nonché le relative funzioni esecutive ed amministrative in materia*". E secondo la quale il dimensionamento scolastico sarà determinato in base ai parametri della legge regionale (n.6 del 2000).

VISTA la Legge n.6 del 2000 della Regione Sicilia – articolo 2 comma 3 *“Per acquisire o mantenere la personalità giuridica, le istituzioni scolastiche devono, di norma, avere una popolazione prevedibilmente stabile per almeno un quinquennio compresa tra 500 e 900 alunni”*

CHIEDE

A codesta spett.le Amministrazione di attenzionare l'ipotesi di Piano che il 2° Circolo didattico “Paolo II” ha regolarmente deliberato nella seduta del Collegio dei Docenti del 27 giugno 2013 – DELIBERA N. 4 e del Consiglio di Circolo nella seduta del 2 luglio 2013 – DELIBERA N. 8

Il contenuto delle Delibere nasce da una duplice consapevolezza:

- per lo Stato italiano i bambini appartenenti alle Sezioni Primavera (sezioni di scuola dell'infanzia miste in quanto per metà regionali e per metà statali) non devono essere considerati utenza effettiva della scuola che se ne prende cura per tutto l'anno scolastico ma che non può registrare nell'organico. Questo ha comportato per questa istituzione scolastica il non raggiungimento dei parametri numerici previsti per mantenere l'autonomia (600 alunni);
- occorre approdare ad una soluzione unitaria e sostenibile che possa consentire al territorio comunale di Aci Catena di avere delle Istituzioni Scolastiche funzionali ed efficienti in grado di trasmettere ai giovani i saperi fondamentali di cui hanno bisogno, accompagnandoli in maniera continua e sinergica nella loro crescita e nel loro sviluppo umano, sociale e culturale, nell'ambito del territorio di appartenenza.

La chiave di lettura di questo documento non si basa su categorie di ordine numerico o politico, ma ha come obiettivo fondamentale e prioritario quello di rispondere a criteri pedagogici, sociali, culturali e demografici . E' necessario ridisegnare la mappa scolastica sul territorio, liberandoci da forme di individualismo o tornacontismo, cercando di adottare scelte significative e durature nel tempo.

Di contro una ipotesi di piano che vedrebbe diviso il 2° Circolo didattico, solo perché in apparenza sottodimensionato, non può corrispondere a reali progetti di finanziamento educativo, con la naturale conseguenza della dispersione di importanti esperienze educative e non considera che tra le istituzioni scolastiche ubicate al centro della Città intercorrono parecchi chilometri di distanza che non faciliterebbero sicuramente una distesa e proficua comunicazione, direzione e coordinamento, né da parte degli alunni, né da parte dei docenti e tantomeno da parte del Dirigente Scolastico.

Inoltre si fa notare che il Comune di Aci Catena, nelle zone centrali, subisce un notevole decremento della popolazione scolastica (così come appare dai grafici dei dati a partire dall'a.s. 2009/2010 allegati alla presente) a favore delle zone periferiche in cui si assiste ad uno sviluppo residenziale ed urbanistico di notevole entità. Il trend in calo fa realmente ipotizzare per i prossimi anni una diminuzione continua di allievi nelle due istituzioni scolastiche confinanti, ubicate nel centro città, e quindi un grave rischio di diventare a distanza di qualche anno una delle due istituzioni scolastiche nuovamente sottodimensionata.

Questo porta inevitabilmente a riflettere sulla costituzione di due poli scolastici che servano l'utenza delle due frazioni (S.Nicolò e Aci S.Filippo) ed un solo polo scolastico, con l'accorpamento del 1° Circolo didattico E.Rossi con l'I.C. “Guglielmino” . Tale fusione, con la nascita di un unico Istituto Comprensivo risulterebbe, anche ad occhi estranei e profani, di estrema esigenza e necessità, in quanto le due istituzioni scolastiche risultano essere confinanti.

La fusione dei due istituti sopra detti porterebbe alla cessione o dei plessi periferici appartenenti al 1° Circolo o di quelli appartenenti all'I.C. "Guglielmino" per permettere la costituzione equilibrata numericamente degli altri due poli scolastici ubicati nella frazione di Aci S.Filippo.

Pertanto, si è convinti che il Comune di Aci Catena ha i numeri per realizzare tre organiche, efficienti unità scolastiche con 2921 allievi complessivamente, suddivise in tre poli scolastici di cui due ubicati nella frazione di Aci S.Filippo (un polo servirebbe la zona di S.Nicolò e l'altro la zona di Aci S.Filippo) ed uno nel centro del Comune di Aci Catena..

Pertanto la componente docente e la componente genitori del "2° Circolo didattico "G.Paolo II" si sono espressi con delibere pienamente rispondenti ai dettami normativi tenendo conto delle esigenze della collettività:

1 PROPOSTA (rispondente a criteri di territorialità):

ai tre plessi appartenenti al 2° Circolo:

- sede centrale di Via Sottotenente Barbagallo con n. 214 alunni
- plesso di Via Sciascia con n. 263 alunni
- plesso S.Giuseppe con N. 97 alunni

si aggiungono i plessi di

- Via Maiorana e Via Arena per un totale di n.295 alunni,
- **Il 2° Circolo didattico in tal modo avrebbe un totale di 869 alunni.**
- **Il nuovo Istituto Comprensivo, nato dalla fusione dei due poli al centro avrebbe un totale di n. 1208 alunni**

2 PROPOSTA (rispondente a criteri di uniformità ed autonomia pedagogico-didattica) :

ai tre plessi appartenenti al 2° Circolo:

- sede centrale di Via Sottotenente Barbagallo con n. 214 alunni
- plesso di Via Sciascia con n. 263 alunni
- plesso S.Giuseppe con N. 97 alunni

si aggiungono i plessi di

- Via Scale S.Antonio con n. 173 alunni di sc. primaria
- Via Patanè con n. 78 alunni di sc. Infanzia;
- Via Turi D'Agostino con n. 79 alunni di sc. Infanzia
- **Il 2° Circolo didattico in tal modo avrebbe un totale di 904 alunni.**
- **Il nuovo Istituto Comprensivo, nato dalla fusione dei due poli al centro avrebbe un totale di n. 1173 alunni**
- **L'I.C. "Scandura" rimarrebbe con n.834 alunni**

A quanto sopra detto, si aggiungono alcune riflessioni:

CONTINUITA EDUCATIVA E TERRITORIALE

Così come sancito dalla Legge n°111/2011 occorre creare un sistema di rapporti interattivi tra le scuole del Primo Ciclo di Istruzione e altri Enti o Istituzioni ad esse contigue, rendendo l' Istituzione Scolastica come contesto educativo e di apprendimento saldamente raccordato con tutte le esperienze pregresse e future dell'alunno che realizza, in primis, nell'ambito del territorio di appartenenza.

Si rende necessario, inoltre, armonizzare gli stili ed i criteri operativi e dare corpo ad ogni possibile azione per creare raccordi in senso orizzontale e verticale che consentono alla scuola di fruire, secondo un proprio progetto pedagogico delle risorse umane, culturali, strumentali e didattiche, presenti nel territorio e di quelle messe a disposizione dagli Enti Locali, dal mondo dell'associazionismo, del volontariato e della comunità educante.

Pertanto i plessi appartenenti al 2° Circolo e ubicati nella frazione di Aci S.Filippo non possono essere smembrati ma tutt'al più ampliati con l'aggiunta di plessi più vicini alla frazione che al centro, nei limiti del possibile o con plessi che, anche se distanti, dotati di autonomia funzionale.

ACCORPAMENTO SCUOLE

Accorpate un Ufficio di Segreteria ad un altro, mettere insieme Consigli di Circolo o di istituto, far dialogare due o più Collegi dei docenti che hanno alle spalle storie diverse, realizzazione di progetti educativi, di attività, riunioni, di articolazioni di gruppo e commissioni, sembrano, politicamente, delle operazioni semplici, provvedimenti soltanto amministrativi, ma così non è, soprattutto quando la cosa riguarda contesti territoriali diversi, molto distanti tra loro, tranne il caso di plessi dotati già di piena e funzionale autonomia per la presenza di entrambi gli ordini scolastici

Pertanto, il 2° Circolo non può essere accorpato ad altra scuola specialmente se quest'ultima si trova ubicata in una parte lontana dalla frazione.

RUOLO E FUNZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Con Istituti Comprensivi diffusi su un territorio vasto e disomogeneo, viene meno la figura ed il ruolo del Dirigente Scolastico attivo e propositivo, in grado di essere funzionalmente presente in tutti i plessi scolastici, di seguire la vita delle classi, di occuparsi degli alunni in difficoltà, di contribuire a superare situazioni di crisi nel rapporto educativo, impostando relazioni positive con genitori e docenti, di guidare e stimolare la progettazione e la verifica-valutazione educativa e didattica nei gruppi di lavoro, nei vari Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe. Ciò porterebbe ad una ingestibilità sul piano organizzativo perché punta, invece, ad una moltitudine di piccoli e plurimi punti di erogazione del servizio, spesso molto distanti tra di loro che nulla ha a che fare con il modello di una scuola verticalizzata di qualità, né con una istituzione organicamente presente ed attiva, aperta al territorio.

Pertanto il 2° circolo potrebbe diventare Istituto Comprensivo con l'accorpamento dei plessi ubicati nelle vie sopra riportate, con la costituzione di una sezione di scuola media nella zona detta "Loco" o rimanere circolo didattico con gli stessi plessi presentati nelle due proposte

CONTESTUALIZZAZIONE:

DIRITTI DEGLI ALUNNI E VANTAGGI PER LA COMUNITA' della frazione di Aci S.Filippo

La costituzione di un nuovo Istituto Comprensivo ad Aci S.Filippo rappresenta:

- Un diritto per gli alunni di fruire di un'offerta formativa unitaria nella stessa istituzione scolastica autonoma dello stesso Comune;
- un diritto per gli alunni di percorrere un iter didattico nello stesso istituto Comprensivo, dello Stesso Comune;
- un diritto per gli alunni di acquisire in continuità pedagogica e formativa, organizzativa e didattica la <<cultura>> assorbita direttamente dal proprio contesto di vita;
- un diritto per gli alunni a non essere collocati in due diversi e molto distanti Istituti Comprensivi: il primo ubicato nel centro città, l'altro ubicato nella frazione di Aci S.Filippo

- un diritto per gli alunni ad essere seguiti con un unico Piano dell'Offerta Formativa, con un unico progetto educativo, con un unico itinerario conoscitivo, opportunità scaturenti da un itinerario didattico legato ad una sola autonomia scolastica;
- un diritto per il 2° Circolo a diventare Istituto comprensivo in quanto quest'ultimo non verrebbe a togliere utenza all'Istituto Comprensivo Scandura che possiede già classi di scuola primaria ubicate nella frazione di S.Nicolò;

IN CASO CONTRARIO

- si escluderebbero, vicendevolmente, gli alunni di Scuola dell'Infanzia e Primaria da una parte e, quelli di Scuola Secondaria di Primo Grado dall'altra, di poter lavorare sullo stesso piano operativo, fruendo unitariamente, di progetti e di attività comuni realizzati e posti in essere da una sola istituzione scolastica;
- si creerebbero attriti ed accavallamenti inutili tra scuole, a svantaggio degli alunni sia nell'organizzazione dei vari servizi scolastici, (quali mensa, trasporto), sia nelle proposte formative, sia nella fruizione di spazi (laboratori, strumenti ed attrezzature disponibili);
- si impedirebbe all'Ente Locale di realizzare naturalmente e senza difficoltà quella necessaria sinergia con l'autonomia scolastica di riferimento;

CONCLUSIONI E RICHIESTA

A supporto di quanto sopra illustrato, si riferisce, inoltre, che lo scopo dell'Istituto Comprensivo è stato sempre quello di ridurre le scuole sottodimensionate creando soluzioni aggregative valide a garantire sul territorio unità scolastiche consistenti, autonome in cui personale e risorse comuni vengono utilizzati dagli alunni appartenenti a ordini e gradi diversi (es: docenti di Educazione motoria e musicale, palestre, laboratori e così via). Tutto ciò è inopinabile se riferito ad un <<Istituto Comprensivo raccogliificio>> con scuole appartenenti a frazioni diverse e con Servizi e strutture ubicate a diversi chilometri di distanza.

In conclusione, chiedendo alle SS.LL. di considerare l'ipotesi di Piano per quanto riguarda il Comune di Aci Catena, così come esposto, si ribadisce l'opportunità e la necessità indifferibile di realizzare o un Istituto Comprensivo, trasformando il 2° Circolo didattico, con una sezione staccata di scuola secondaria di primo grado nella cosiddetta zona loco, o lasciare come Circolo didattico la "G.Paolo II" con la realizzazione della seconda proposta, atto possibile nella frazione di Aci S.Filippo con autonomia e dimensione di legge (n° 800 alunni circa).

Certa di un positivo accoglimento della presente istanza, porge distinti saluti.

Il Dirigente scolastico

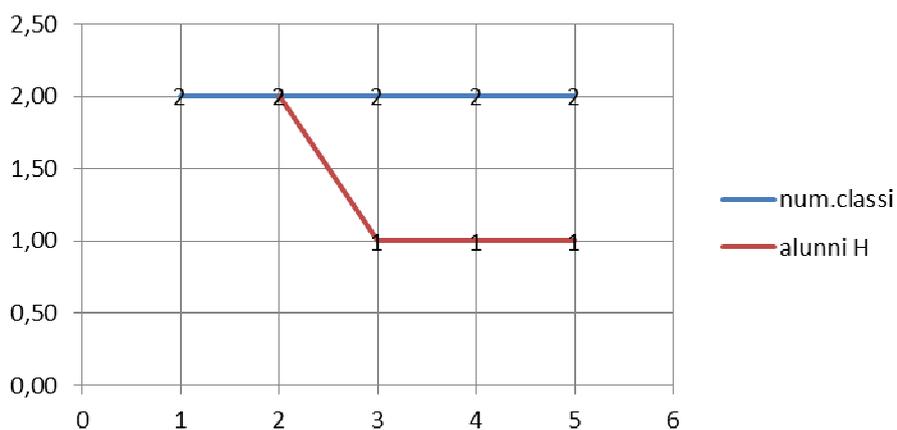
Si allega:

- Grafici della popolazione scolastica dal 2009 ad oggi delle istituzioni scolastiche attualmente appartenenti al Comune di Aci Catena;
- prospetto con la popolazione scolastica attualmente presente nei quattro poli scolastici

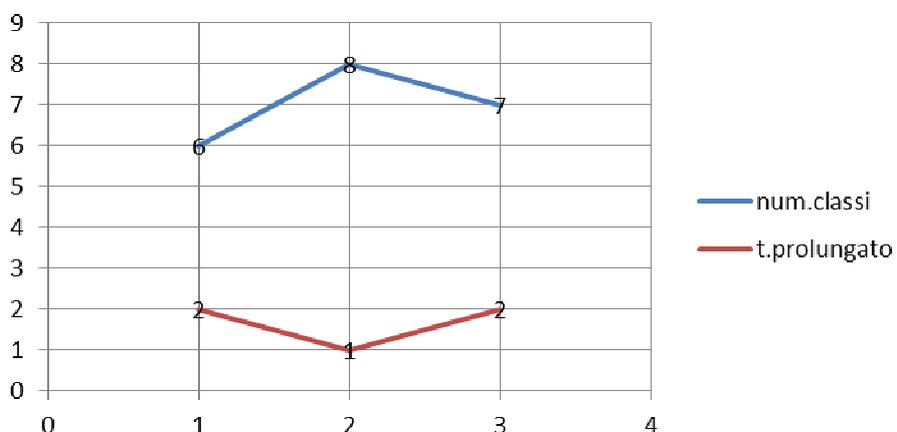
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Irene PATANE')

ORGANICO I.C. "Guglielmino" - A.S. 2009/2010					
Plesso Via Scale S.Antonio					
sc. Primaria	prime	seconde	terze	quarte	quinte
num.classi	2	2	2	2	2
alunni H		2	1	1	1
Scuola media					
	prime	seconde	terze		
num.classi	6	8	7		
t.prolungato	2	1	2		

**Plesso Via Scale S.Antonio - a.s.
2009/2010**

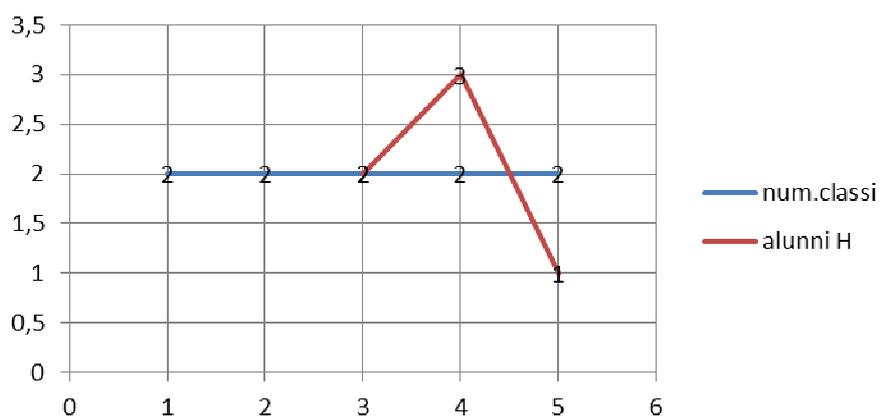


Scuola media - a.s. 2009/2010

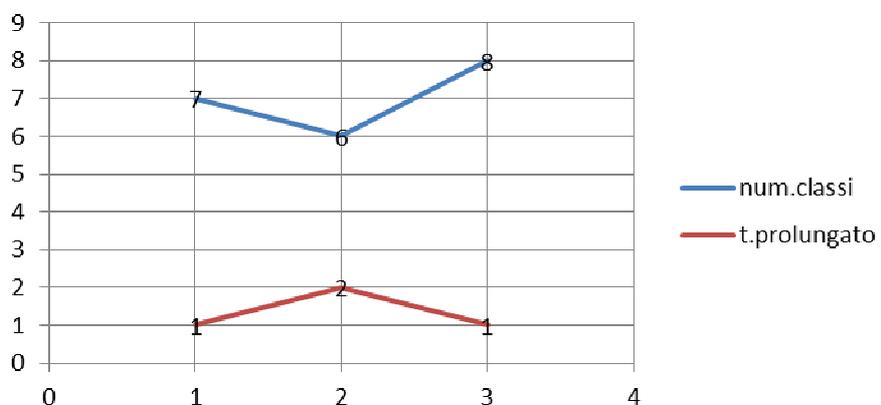


ORGANICO I.C. "Guglielmino" - A.S. 2010/2011					
Plesso Via Scale S.Antonio					
Sc. primaria	prime	seconde	terze	quarte	quinte
num.classi	2	2	2	2	2
alunni H			2	3	1
Scuola media					
	prime	seconde	terze		
num.classi	7	6	8		
t.prolungato	1	2	1		

**Plesso Via Scale S.Antonio - a.s.
2010/2011**

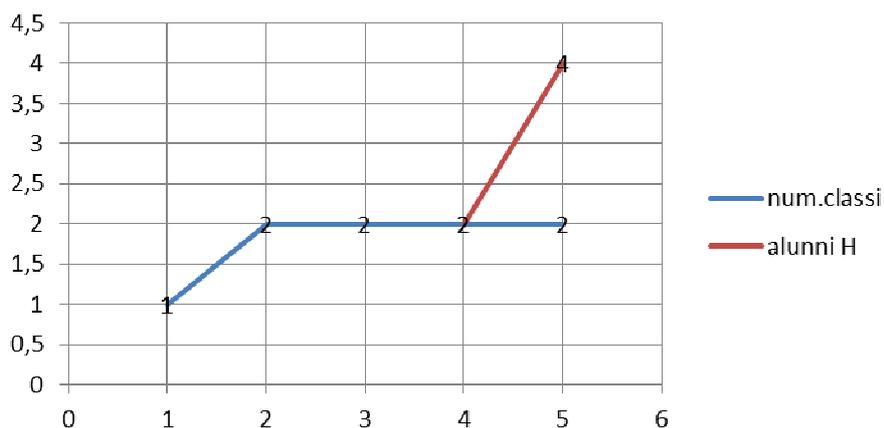


Scuola media - a.s. 2010/2011

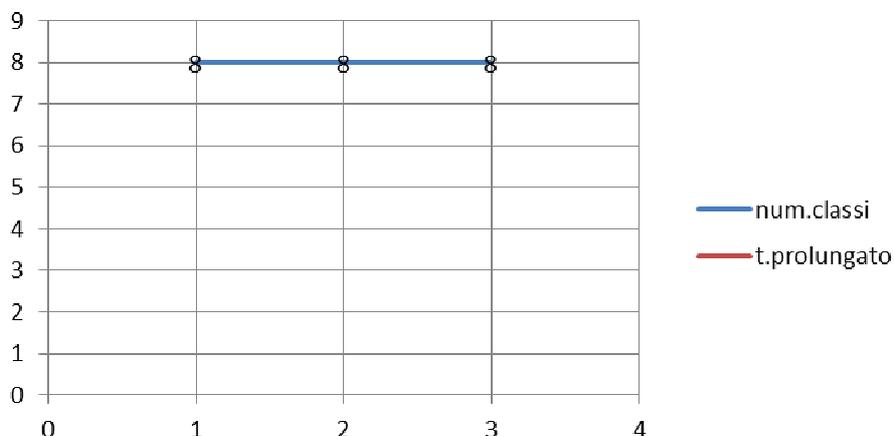


ORGANICO I.C. "Guglielmino" - A.S. 2011/2012					
Plesso Via Scale S.Antonio					
Sc. primaria	prime	seconde	terze	quarte	quinte
num.classi	1	2	2	2	2
alunni H	1			2	4
Scuola media					
	prime	seconde	terze		
num.classi	8	8	8		
t.prolungato					

**Plesso Via Scale S.Antonio - a.s.
2011/2012**

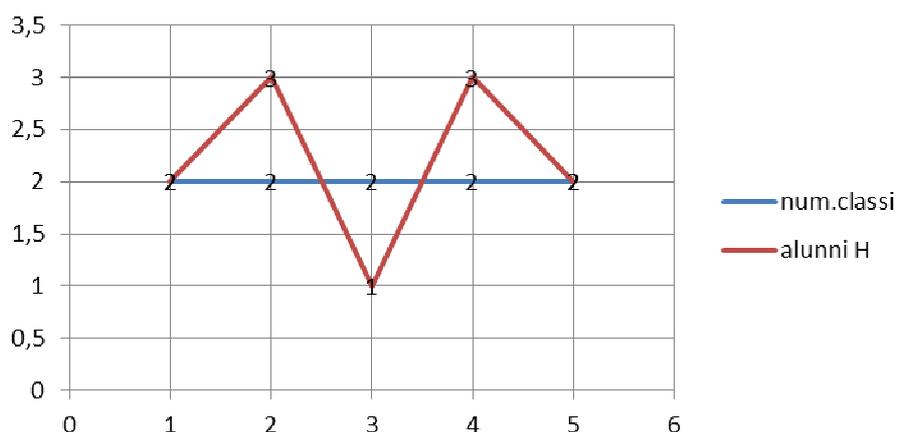


Scuola media - a.s. 2011/2012

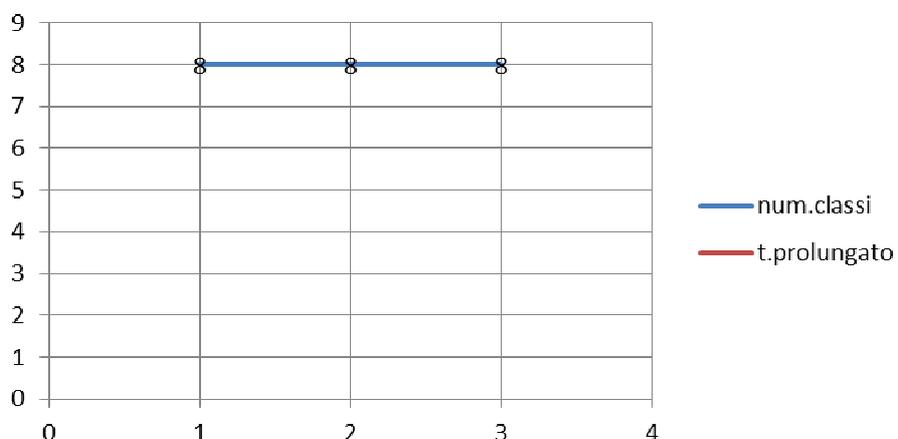


ORGANICO I.C. "Guglielmino" - A.S. 2012/2013					
Plesso Via Scale S.Antonio					
Sc. primaria	prime	seconde	terze	quarte	quinte
num.classi	2	2	2	2	2
alunni H	2	3	1	3	2
Scuola media					
	prime	seconde	terze		
num.classi	8	8	8		
t.prolungato					

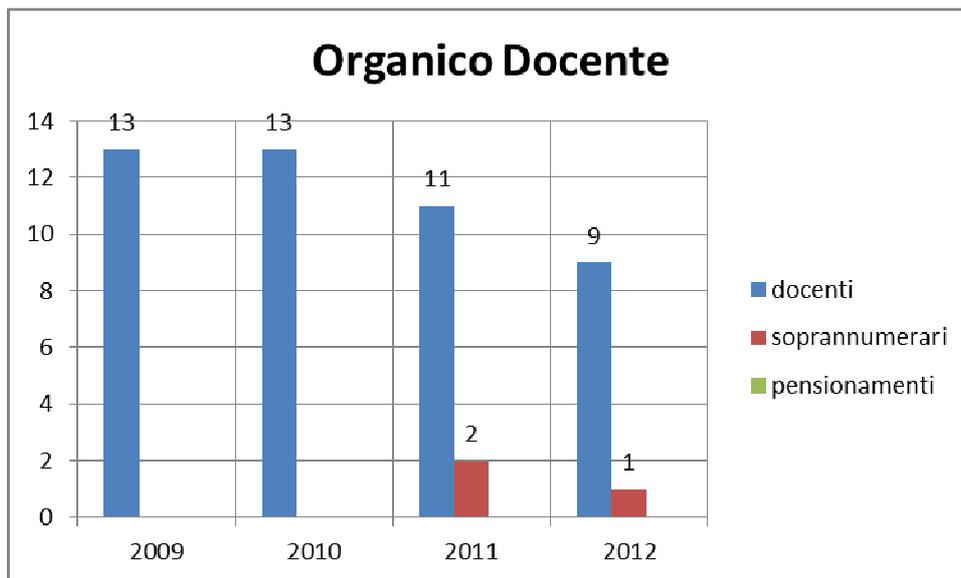
**Plesso Via Scale S.Antonio - a.s.
2012/2013**



Scuola media - a.s. 2012/2013



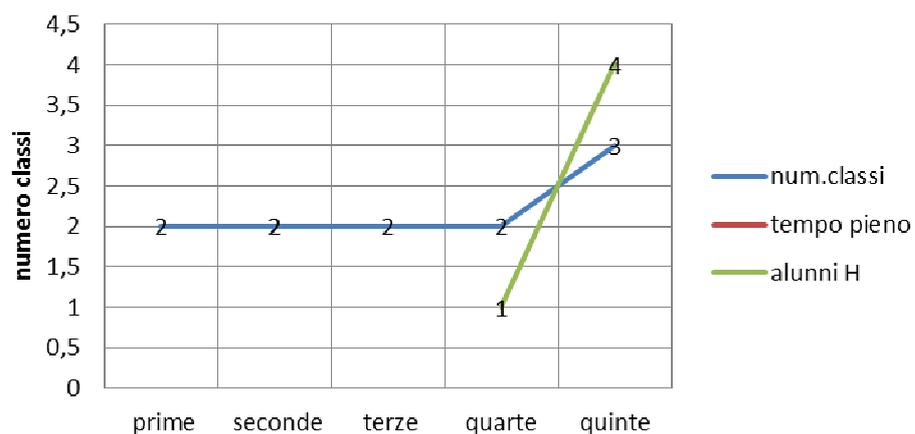
Sc. primaria	docenti	soprannumerari	pensionamenti
2009	13		
2010	13		
2011	11	2	



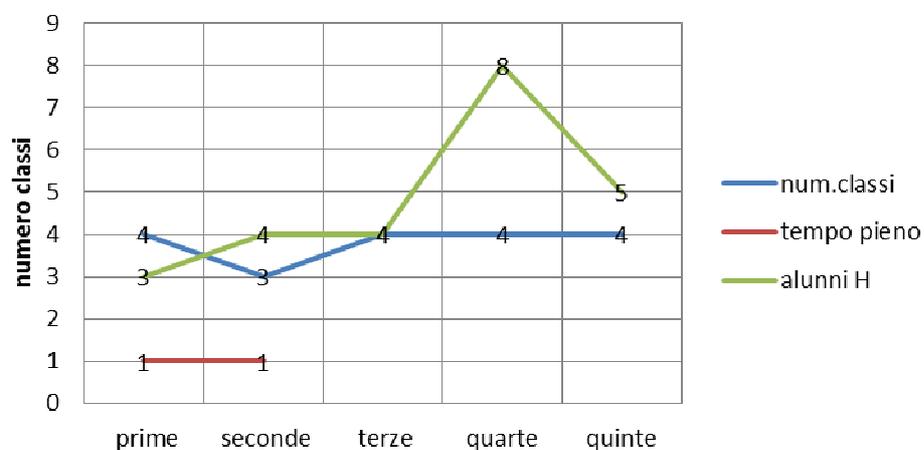
ORGANICO 1° CIRCOLO "E.ROSSI" - A.S. 2010/2011 SCUOLA PRIMARIA

Plesso Via F.Strano					
	prime	seconde	terze	quarte	quinte
num.classi	4	3	4	4	4
tempo pieno	1	1			
alunni H	3	4	4	8	5
Plesso Via Maiorana					
	prime	seconde	terze	quarte	quinte
num.classi	2	2	2	2	3
tempo pieno					
alunni H		2		1	4

Plesso Via Maiorana - a.s. 2010/2011



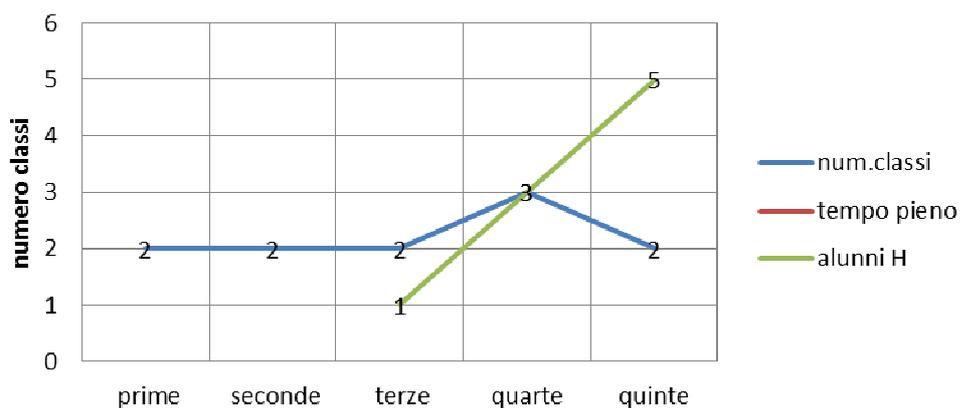
Plesso Via F.Strano - a.s. 2010/2011



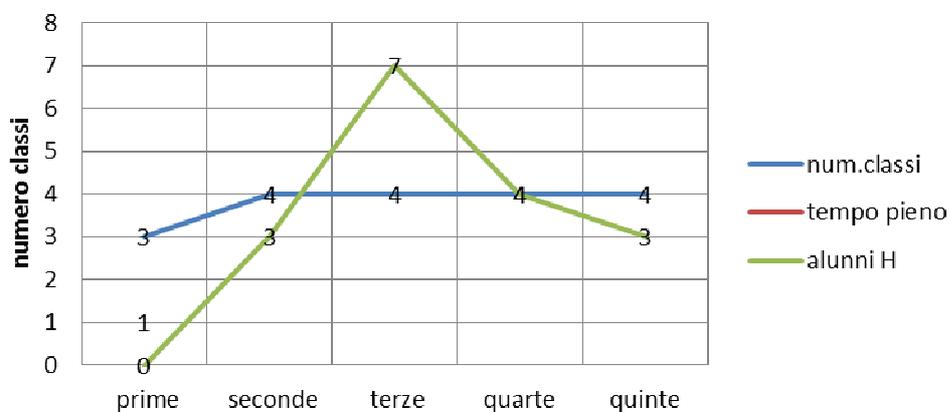
ORGANICO 1° CIRCOLO "E.ROSSI" - A.S. 2009/2010 SCUOLA PRIMARIA

	prime	seconde	terze	quarte	quinte
Plesso Via F.Strano					
num.classi	3	4	4	4	4
tempo pieno	1				
alunni H	0	3	7	4	3
Plesso Via Maiorana					
num.classi	2	2	2	3	2
tempo pieno					
alunni H			1	3	5

Plesso Via Maiorana - a.s. 2009/2010

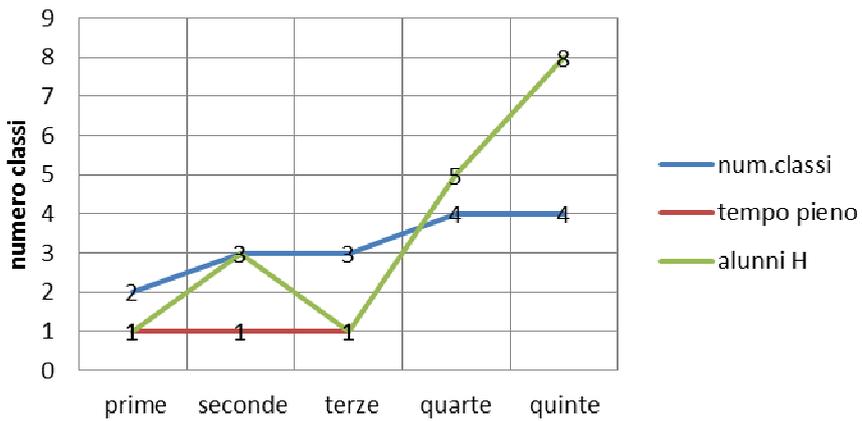


Plesso Via F.Strano - a.s. 2009/2010

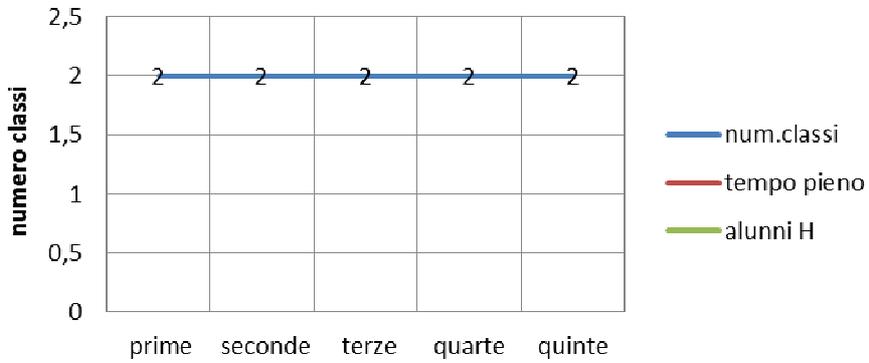


ORGANICO 1° CIRCOLO "E.ROSSI" - A.S. 2011/2012					
SCUOLA PRIMARIA					
Plesso Via F.Strano					
	prime	seconde	terze	quarte	quinte
num.classi	2	3	3	4	4
tempo pieno	1	1	1		
alunni H	1	3	1	5	8
Plesso Via Mairona					
	prime	seconde	terze	quarte	quinte
num.classi	2	2	2	2	2
tempo pieno					
alunni H			2		2

Plesso Via F.Strano - a.s. 2011/2012



Plesso Via Maiorana - a.s. 2011/2012



Organico docente

